



SCHEDA DATI DI SICUREZZA DEL PREPARATO: **IN-K^{PRO} ANTISKIN NO-VOC/NO-GAS**

ULTIMA REVISIONE: 19.07.2021 – DATA DI STAMPA 23.07.2021

Conforme ai Regolamenti (CE) 1907/2006, (CE) 1272/2008 e successivi emendamenti.

SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale: PRO ANTISKIN NO-VOC/NO-GAS

Codice commerciale: DNKNXXNTSKN000000

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Uso raccomandato: Anti-essiccante per inchiostri offset a base di oli vegetali.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore: IN-K NET s.r.l. Unipersonale

Indirizzo: I-00040 Pomezia, Via Carpi, 17 (Roma) Italy

Telefono: +39 333 3309973

Resp. dell'immissione sul mercato: IN-K NET s.r.l. Unipersonale

Indirizzo: I-00040 Pomezia, Via Carpi, 17 (Roma) Italy

Telefono: +39 333 3309973

Mail: in-k@in-k.net

Web site: www.in-k.net

Persona di contatto: in-k@in-k.net

1.4. Numero telefonico di emergenza

Centro Antiveleni di Milano 02 66101029 (CAV Osp. Niguarda Ca' Granada – Milano) (24h)

Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV IRCCS Fondazione Maugeri – Pavia)

Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (CAV Ospedali Riuniti – Bergamo)

Centro Antiveleni Firenze 055 7947819 (CAV Osp. Careggi – Firenze)

Centro Antiveleni Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli – Roma)

Centro Antiveleni Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I – Roma)

Centro Antiveleni Napoli 081 7472870 (CAV Ospedale Cardarelli – Napoli)

Centro Antiveleni Foggia 800 183459 (CAV Az.Osp. Universitaria OO.RR. – Foggia) (h24)

SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:

Aquatic Chronic 2 H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008:

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo:



GHS09

Indicazioni di pericolo:

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza – Prevenzione

P273 Non disperdere nell'ambiente.

Consigli di prudenza – Reazione

P391 Raccogliere il materiale fuoriuscito.

Disposizioni speciali:

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

2.3. Altri pericoli

Sostanze vPvB: Nessuna
 Sostanze PBT: Nessuna
 Altri pericoli: Nessun altro pericolo

SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi del Regolamento CLP e relativa classificazione:

Qtà	Nome	Numeri identif.		Classificazione
> 2,5%	2,6-di-tert-butyl-p-cresol	EC/List no.:	204-881-4	Aquatic Chronic 2, H411
< 5,5%		CAS no.:	128-37-0	

SEZIONE 4: misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni di carattere generale: in caso di dubbio o quando i sintomi persistono, avvisare il medico.
 In caso di contatto con la pelle: togliere immediatamente i vestiti contaminati. Detergere con sapone e acqua abbondantemente, non usare solventi o diluenti.
 In caso di contatto con gli occhi: lavare con acqua corrente per 10 minuti tenendo le palpebre aperte, togliere le lenti a contatto e consultare un medico.
 In caso di ingestione: NON provocare il vomito, chiamare subito un medico.
 In caso di inalazione: Fare sí che l'interessato riceva dell'aria fresca.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

In caso di inalazione: N.D.
 In caso di contatto con la pelle: N.D.
 In caso di contatto con gli occhi: N.D.
 In caso di ingestione: N.D.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

N.D.

SEZIONE 5: misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Schiumogeni (resistenti all'alcool), anidride carbonica, polvere.
 Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza: Acqua a getto pieno.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Può essere necessario l'utilizzo di un apparato di respirazione autonomo.
 Raffreddare con acqua nebulizzata i recipienti chiusi in prossimità delle fiamme.
 Altre indicazioni: Recuperare l'acqua d'estinzione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Dispositivi di protezione: Non sono richiesti provvedimenti particolari.

SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Predisporre adeguata ventilazione dei locali.

6.2. Precauzioni ambientali

impedire l'entrata nelle fognature. In caso di fuoriuscita o infiltrazioni nei corsi d'acqua o nel sottosuolo avvertire le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Pulire preferibilmente con detergenti.
 Evitare l'utilizzo di solventi.
 raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale, segatura) e mettere in appositi contenitori in accordo con le leggi locali.
 Lavare immediatamente le superfici contaminate con acqua e soluzione saponata.
 Smaltire il materiale come indicato nella Sezione 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni circa i dispositivi di protezione individuale e lo smaltimento dei rifiuti si ri-

manda alle Sezioni 8 e 13

SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Rispettare le comuni pratiche di sicurezza ed igiene professionale da adottare sul luogo di lavoro. Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo la manipolazione. Evitare il contatto prolungato con pelle, occhi ed indumenti. Osservare le misure di sicurezza previste. Per la protezione personale vedere sez. 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare i recipienti ben chiusi.

Chiudere accuratamente i contenitori aperti e riporli in posizione verticale per evitare perdite.

Tenere nei fusti originali o dello stesso materiale. Conservare in luogo fresco, asciutto e ventilato. Evitare il calore e i raggi diretti del sole. Osservare le regolamentazioni nazionale riguardo al rischio di inquinamento dell'acqua. Osservare le indicazioni sull'etichetta.

Indicazione per i locali: N.D.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna informazione.

SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

2,6-di-tert-butyl-p-cresol [CAS: 128-37-0]

8.1. Parametri di controllo

DNEL Inalazione, lavoratori, [chronic systemic]	0,78 mg/m3 (umana)
DNEL Cutaneo, lavoratori, [chronic systemic]	0,78 mg/m3 (umana)
PNEC [Suolo]	1,23 mg/kg

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione degli occhi: Utilizzare occhiali di sicurezza per proteggere da spruzzi.

Protezione della pelle: In caso di contatto prolungato o ripetuto utilizzare i guanti. Creme barriera possono aiutare a proteggere la pelle esposta; non applicare però ad esposizione già avvenuta. Il materiale dei guanti deve essere impermeabile e stabile contro il prodotto / la sostanza/ la formulazione. (test avvenuto secondo EN374):

Materiale	Spessore	Tempo di rottura
Nitrile	0,4 mm	480 min
Nitrile	0,2 mm	30 min

Richiedere dal fornitore dei guanti il tempo di passaggio preciso il quale deve essere rispettato.

Protezione respiratoria: Non necessaria per l'utilizzo normale.

Tuta protettiva: Non indossare abiti da lavoro le cui fibre possono fondere in caso di incendio.

Dopo il contatto lavare a fondo la pelle.

Rischi termici: Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale: Nessuno

Controlli tecnici idonei: Nessuno

SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Metodo:
Aspetto:	Liquido	Visivo
Colore:	Giallo paglierino	Visivo
Odore:	Caratteristico	Olfattivo
pH:	Non definito	/
Punto di fusione/congelamento:	Non rilevante	/
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	≥ 200 °C	/
Punto di infiammabilità:	250 °C	/
Velocità di evaporazione:	Non rilevante	/
Infiammabilità solidi/gas:	Non rilevante	/
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	Non rilevante	/

Pressione di vapore:	Non rilevante	/
Densità dei vapori:	Non rilevante	/
Densità relativa:	0.945 +/-0, 01 gr/ml	Controllo Strumentale
Idrosolubilità:	Insolubile	Test di laboratorio
Solubilità in olio:	Non rilevante	/
Coefficiente di ripartizione (n-ottanolo/acqua):	Non rilevante	/
Temperatura di autoaccensione:	Non determinato	/
Temperatura di decomposizione:	Non rilevante	/
Viscosità:	Non rilevante	/
Proprietà esplosive:	Non rilevante	/

9.2. Altre informazioni

Nessuna

SEZIONE 10: stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Questo materiale non è reattivo in condizioni ambientali normali.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni di impiego / manipolazione e di stoccaggio.

10.3. Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Stabile alle condizioni raccomandate per lo stoccaggio e la manipolazione (vedi Sez. 7).

10.4. Condizioni da evitare

Non sono note condizioni specifiche da evitare.

10.5. Materiali incompatibili

Non ci sono informazioni supplementari.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosiMonossido di carbonio (CO), Biossido di carbonio (CO₂), Può produrre fumi tossici di monossido di carbonio in caso di combustione.**SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

La miscela è stata valutata utilizzando i criteri del regolamento CLP (CE) n 1272/2008 e classificata di conseguenza per i rischi tossicologici. Il ripetuto contatto può provocare rimozione del grasso naturale della pelle e dar luogo a secchezza della pelle. Il prodotto può essere assorbito attraverso la pelle. Spruzzi negli occhi possono causare irritazione e danni reversibili.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**Tossicità acuta:** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.**2,6-di-tert-butyl-p-cresol [CAS: 128-37-0]**

Orale: LD50 >5.000 mg/kg (ratto)

Cutaneo: LD50 >5.000 mg/kg (ratto)

SEZIONE 12: informazioni ecologiche

Non lasciare che il prodotto raggiunga fognature o corsi d'acqua o che si infiltri nel terreno.

12.1. Tossicità**2,6-di-tert-butyl-p-cresol [CAS: 128-37-0]**

Tossicità per i pesci ≥0,57 mg/l (pesci) (LC0; 96 h)

Tossicità per la daphnia 0,61 mg/l (daphnia) (EC50; 48 h)

Tossicità per le alghe >0,4 mg/l (alghe) (IC50; 72 h)

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili altre informazioni.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili altre informazioni.

12.4. Mobilità nel suolo

Non sono disponibili altre informazioni.

Effetti tossici per l'ambiente: Tossico per i pesci.**Ulteriori indicazioni in materia ambientale:** Tossico per gli organismi acquatici**12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

Sostanze vPvB: N.A. - Sostanze PBT: N.A.

12.6. Altri effetti avversi

Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti



Per lo smaltimento rivolgersi allo smaltitore autorizzato.

Non lasciare che fluisca nelle fognature.

Catalogo europeo dei rifiuti 080312 scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose.

Imballaggi non puliti: Scarto

Consigli: I contenitori vuoti devono essere riciclati o ricondizionati. Fusti non regolarmente svuotati e resti d'inchiostro costituiscono dei rifiuti speciali.

SEZIONE 14: informazioni sul trasporto

Trasportare solo in conformità ai regolamenti per il trasporto su gomma (ADR), rotaia (RID), via mare (IMDG) ed aereo (ICAO/IATA).

14.1. Numero ONU

ADR, IMDG, IATA: UN3082

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR: 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. 2,6-di-tert-butyl-p-cresol [CAS: 128-37-0]

IMDG: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. 2,6-di-tert-butyl-p-cresol [CAS: 128-37-0], MARINE POLLUTANT

IATA: ENVIRONMENTALLY HAZARDOUS SUBSTANCE, LIQUID, N.O.S. 2,6-di-tert-butyl-p-cresol [CAS: 128-37-0]

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

2,6-di-tert-butyl-p-cresol [CAS: 128-37-0]

ADR:

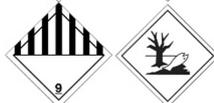


Classe: 9 (M6) Materie ed oggetti pericolosi diversi

Etichetta: 9

IMDG

IATA



Classe: 9 Materie ed oggetti pericolosi diversi

Etichetta: 9

14.4. Gruppo di imballaggio

ADR, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR-Inquinante ambientale: Si

IMDG-Marine pollutant: Si

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Attenzione: Materie ed oggetti pericolosi diversi

Numero Kemler: 90

Numero EMS: F-A,S-F

Stowage Category: A

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

N.A.

Trasporto/ulteriori indicazioni:

ADR

Quantità limitate (LQ): 5L

Quantità esenti (EQ) Codice: E1

Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml

Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml

Categoria di trasporto: 3

Codice di restrizione in galleria E

IMDG

Limited quantities (LQ)	5L
Excepted quantities (EQ)	Code: E1
	Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml
	Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml
UN "Model Regulation":	UN 3082 MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. 2,6-di-tert-butyl-p-cresol [CAS: 128-37-0], 9, III

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Direttiva 2012/18/UE

Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I Nessuno dei componenti è contenuto.

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore 200 t

Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore 500 t

REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII Restrizioni: 3

Disposizioni nazionali:

Il prodotto ha l'obbligo di classificazione conformemente all'ordinanza relativa alle sostanze pericolose nella sua ultima versione valida.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: altre informazioni

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:

H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Paragrafi modificati rispetto alla precedente revisione: Nessuno

Informazioni sulla Revisione della SDS: N.A.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Legenda abbreviazioni/acronimi utilizzati:

<u>Abbreviazione / acronimo</u>	<u>Descrizione</u>
UVCB (sostanze)	<i>Chemical substances of Unknown or Variable Composition, complex reaction products and Biological materials</i>
CAS (numero)	<i>Chemical Abstracts Service</i>
EC (numero)	<i>Rif. numero EINECS/ELINCS</i>
REACH	<i>Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals</i>
GHS	<i>Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals</i>
CPL	<i>Classification, Labelling and Packaging regulation</i>
DSD	<i>Dangerous Substances Directive</i>
DPD	<i>Dangerous Preparations Directive</i>
N.A.	<i>Non applicabile</i>
N.D.	<i>Non disponibile</i>
DNEL	<i>Derived No Effect Level</i>
bw	<i>Body weight</i>
PNEC	<i>Predicted No Effect Concentration</i>
STP	<i>Sewage Treatment Plant</i>
dw	<i>dry weight</i>
NOAEL	<i>No Observed Adverse Effect Levels</i>
(Q)SAR	<i>(Quantitative) Structure-Activity Relationship</i>
PBT (sostanza)	<i>Persistent Bioaccumulative Toxic</i>
vPvB (sostanza)	<i>Very Persistent, Very Bioaccumulative</i>
SVHC (sostanza)	<i>Substances of Very High Concern</i>

Le informazioni fornite si riferiscono unicamente al prodotto indicato, nelle condizioni in cui si trova all'atto della vendita e



possono non valere se esso viene utilizzato in combinazione con altri. Le informazioni sono riportate in base alle nostre attuali conoscenze e sulle leggi nazionali e CEE correnti. Tali informazioni sono al meglio delle nostre conoscenze alla data dell'ultima revisione della presente scheda di sicurezza. E' responsabilità dell'utilizzatore attuare tutte le precauzioni necessarie per il corretto utilizzo in base alle leggi. La descrizione del prodotto sotto il profilo di sicurezza non costituisce garanzia di alcuna proprietà specifica del medesimo. L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare. I dati qui riportati non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

Legenda

ADR	Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.
CAS:	Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).
CLP	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.
GHS:	Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione per il trasporto aereo internazionale.
IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA)
ICAO	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STA:	Stima della tossicità acuta.
STAmix:	Stima della tossicità acuta (Miscela).
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia.
TWA:	Media ponderata nel tempo
WGK:	Classe di pericolo per le acque (Germania).